

Presentazione

Il Convegno celebra la tradizione dei gruppi italiani che da vent'anni si incontrano, e hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo del pensiero psicoanalitico sull'adolescenza in Italia, facendo definitivamente uscire la psicoanalisi dell'adolescenza dalla condizione di "cenerentola" della psicoanalisi.

Si era partiti proprio da Roma, venti anni fa, con l'impulso dato da Arnaldo Novelletto e dal nascente gruppo dell'ARPA che aveva proposto il tema del trauma e delle sue vicissitudini nello sviluppo dell'adolescente.

L'appuntamento è dunque storicamente importante e propone una riflessione sullo 'stato dell'arte' relativamente al binomio adolescenza-psicoanalisi, con l'intenzione di promuovere il dialogo fra visioni teoriche differenti e affrontare le varie declinazioni delle teorie e della teoria della tecnica nelle sue evoluzioni.

Non si tratta di affermare un pensiero unico, una teoria "forte"; centrale diventa invece la questione di come l'occuparsi degli adolescenti abbia cambiato la psicoanalisi, sia nella teoria che nella clinica. Si è trattato di una sorta di rivoluzione silenziosa nel lavoro degli psicoanalisti che hanno creativamente sviluppato pratiche che hanno sostenuto lo sviluppo dell'adolescente e della psicoanalisi dell'adolescenza.

Già il titolo del Convegno ha in sé l'idea che il pensiero psicoanalitico possa ancora oggi rappresentare una chiave di lettura dell'adolescenza contemporanea, uno strumento principe per leggere l'adolescenza, in grado di cogliere le diverse espressioni dell'adolescente e le sue possibilità di essere accolto, ascoltato e curato. La teoria della tecnica ci fornisce gli strumenti per affrontare l'emergenza adolescente di oggi, laddove per alcuni aspetti la psicoanalisi dell'adolescenza è essa stessa di "emergenza". Gli adolescenti, infatti, ci hanno fatto capire che tutto ciò che appare una rottura del setting, una provocazione nella relazione terapeutica, riguarda un bisogno, rappresenta un atto comunicativo che richiede capacità di lettura e intervento specifico nei confronti del funzionamento della mente adolescente. Spetta proprio alla psicoanalisi dell'adolescenza il compito di sostenere la capacità di interrogarsi, da parte degli adolescenti, sul funzionamento della propria mente, sui bisogni che spingono all'acting e all'impossibilità di soggettivarsi in modo vitale e creativo. La domanda che l'adolescente pone alla psicoanalisi, alla sua pratica e al suo metodo deve, per poter essere accolta, rimanere aperta e insatura.

In questo Convegno si è voluto dare ampio spazio alla discussione fra i maggiori rappresentanti dei gruppi italiani e il pubblico partecipante; per questo sono previste relazioni plenarie e dibattiti approfonditi nei simposi e si è rinunciato a qualche intervento in più a favore di maggior tempo per il dibattito e il confronto. Per citare solo alcuni degli argomenti: Chi è oggi il terapeuta degli adolescenti? Quali strumenti la psicoanalisi può offrire alle nuove espressioni della patologia degli adolescenti? Quante e quali forme di setting e cura sono utili oggi agli adolescenti? La comunicazione digitale e internet sono una risorsa o una nuova dipendenza? E le istituzioni sono state in grado di modularsi sui bisogni emergenti?

Antonina Morsiani



Segretario Scientifico

Giovanna Montinari

Comitato Scientifico Esecutivo

Luisa Carbone Tirelli
Adriana Maltese
Francesco Mancuso
Elena Riva
Livia Tabanelli
Fabio Vanni



Segreteria organizzativa

Cooperativa Rifornamento in volo
Via Lucca 19/21 00161 Roma
Tel. 06/44246094 – Cell. 335/7572717
Referente: *Luca Lo Cascio* 329/2304128
segreteria@rifornimentoinvolo.it

Per informazioni consultare

www.agippsa.it o www.rifornimentoinvolo.it

adolescenza e psicoanalisi oggi

Roma 13-14 ottobre 2012

Angelicum, Largo Angelicum 1

10° Convegno Nazionale dei Gruppi
Italiani di Psicoterapia
Psicoanalitica dell'Adolescenza